

## Questo inverno è stato il secondo più caldo nel riminese

**Attualità** - 10 marzo 2020 - 19:12



Il 29 febbraio si è concluso l'inverno meteorologico, caratterizzato da temperature miti e da pochissime nevicate. Abbiamo fatto il punto con Federico Antonioli, Segretario e Coordinatore area operativa di Centro Meteo Emilia Romagna.

### **1) Il 29 febbraio si è concluso l'inverno meteorologico. Il secondo più caldo in Italia, ma nel riminese?**

*«Anche per quanto riguarda Rimini il mese di Febbraio è risultato il 2° più caldo di sempre (ossia da quando si registrano i dati). Dati alla mano, l'anomalia rispetto al riferimento 1961-1990 si colloca sui +4°C, leggermente sotto al Febbraio record del 2014».*

### **2) Mese per mese, qual è stata la situazione a livello di temperature?**

*«In linea generale l'inverno è risultato molto mite, in particolar modo a Febbraio. In ogni caso il trimestre invernale è il 2° più caldo, sempre dietro all'inverno 2013/2014. Anche il mese di Dicembre, trascorso in maniera più dinamica, ha visto un'anomalia di temperatura positiva».*

### **3) Dal punto di vista delle precipitazioni quali sono i dati?**

*«Precipitazioni scarse, in particolar modo a Febbraio che dal punto di vista meteorologico è risultato siccitoso. Ci tengo a sottolineare questo aspetto: la risorsa idrica disponibile, dopo le piogge abbondanti di Novembre e quelle comunque buone del mese di Dicembre, non manca. Tuttavia è bene che Marzo sia iniziato in maniera più dinamica, proprio alla luce delle scarse precipitazioni di Gennaio e Febbraio. Pensiamo che nel primo mese e mezzo del 2020, ossia dal 1 Gennaio al 15 Febbraio, l'accumulo a Rimini si attestava a soli 8 millimetri di pioggia, praticamente 66 millimetri in meno rispetto alla norma».*

### **4) Quali sono stati i giorni in cui abbiamo registrato valori particolari di temperatura?**

*«Beh, citerei innanzitutto il record di temperatura minima registrato l'11 Febbraio a Rimini, con un valore pari a +14.4°C, capace di superare i +13.5°C del Febbraio 2002. Valori così miti son il risultato di una decisa ventilazione di caduta dall'Appennino da Sud-Ovest (Garbino) che favorisce sulla Romagna l'aumento delle temperature e il calo dei tassi di umidità. Poi, e lo si evince anche dall'anomalia mensile registrata, una serie di valori massimi ampiamente sopra la media sulla provincia dovuti frequentemente alle condizioni di vento di caduta*

*dall'Appennino appena descritte, o di Foehn, ossia vento di caduta dalle Alpi».*

#### **5) Per i prossimi giorni cosa dobbiamo aspettarci?**

*«Dopo un inizio dinamico e che ha visto il ritorno delle piogge(circa 13 mm accumulati in questi primi 10 giorni di Marzo), ci attendono giornate maggiormente stabili e soleggiate.*

*Temperature in deciso aumento, con valori che si porteranno fin sui 16/18°C, ma che tra Giovedì 12 e Venerdì 13 Marzo potranno toccare senza troppa fatica i +19/20°C in diverse località della nostra provincia».*